www.guidifederico.it

Gentile amica, caro amico,

Nel salutarla dopo la pausa estiva, ho il piacere di riprendere il consueto filo diretto informativo con i nostri simpatizzanti ed elettori.

Le cronache di questi giorni, in cui si sta consumando l'atto finale del tentativo della sinistra di eliminare per via giudiziaria Silvio Berlusconi, impongono riflessioni approfondite sul tema della giustizia.

Confesso che l'avvio del procedimento di decadenza da parlamentare contro il leader del centrodestra italiano, le relative, forzose, interpretazioni sulla retroattività della legge Severino, e sull'applicabilità ai parlamentari delle norme della decadenza, sta incrinando molte delle mie originarie certezze in ordine al ruolo imparziale della magistratura, al concetto di giustizia e legalità, alla necessaria separazione dei poteri dello stato, all'irresponsabilità di chi non sembra farsi problemi nel minare la stabilità del governo pur di far fuori l'odiato nemico Berlusconi.

Appare evidente che nulla sarà come prima e che dalle cronache di questi giorni cruciali molte saranno le conseguenze per il futuro del governo, per l'Italia e di una ormai prossima e necessaria riorganizzazione del centrodestra.

In attesa degli ormai prossimi sviluppi credo importante provare a migliorare la nostra giustizia introducendo degli elementi di utilità e di salvaguardia per tutti i cittadini italiani.

E anche per questa ragione che, ho deciso, insieme a molti altri esponenti del PDL, di appoggiare alcuni dei quesiti referendari sulla giustizia promossi dai radicali.

Venerdi 13 settembre dalle ore 16.30 alle 19 presso la sede del circolo PDl Balduina di via Papiniano 10 insieme a Lavinia Mennuni raccoglieremo le firme per una giustizia più giusta.

Sarà anche la prima occasione per poterci incontrare e per fare il punto sulle iniziative politiche intraprese per contrastare i primi sciagurati provvedimenti della giunta Marino e su tutte le proposte che vogliamo portare all'attenzione dei romani nei prossimi mesi per iniziare a costruire l'alternativa a Roma.

Di seguito potrà leggere le iniziative intraprese in particolare in Campidoglio dove Lavinia Mennuni sta conducendo un'attenta e qualificata opposizione al sindaco Marino.

Da questa settimana ripartono dunque le consuete riunioni del venerdì in via Papiniano 10. Insieme al Consigliere di Roma Capitale **Lavinia Mennuni** e ai nostri consiglieri Municipali **Stefano Oddo**, **Simona Peri**, **Stefano Erbaggi**, **Luigi Di Bella**, **Isabella Foglietta**, saremo come di consueto ogni ***venerdi dalle ore 18*** presenti in via Papiniano 10 per raccogliere le istanze del territorio, per incontrare i cittadini e per confrontarci sulle tematiche amministrative e politiche di attualità.

Perché, molte cose sono ancora rimaste da fare, per Roma e per l'Italia, e …. il nostro impegno continua!

Federico Guidi

Per una

#giustiziagiusta
referendum 2013

E’ possibile firmare venerdi 13 settembre dalle ore 16.30 alle 19 in via papiniano 10

Sono 12 i **referendum proposti dal Partito Radicale** per cui si stanno raccogliendo in questi giorni le firme in tutta Italia. Anche il leader del Popolo della Libertà, Silvio Berlusconi, ha firmato perché i quesiti possano arrivare a diventare consultazione popolare. La legge italiana prevede che ci siano 500mila firme, raccolte in tre mesi, autenticate e certificate, per indire un referendum.

Come PDL non condividiamo tutti i quesiti, ma riteniamo tre quesiti in particolare molto importanti e per questi ti chiediamo di firmare:

Per la responsabilità civile dei magistrati

Perché non si ripetano più casi come quelli di Enzo Tortora: processi-mostro al termine dei quali i responsabili non pagano mai, perché in tempi rapidi il cittadino possa ottenere il giusto risarcimento per danni e per le ingiustizie patite.

Spiegazione quesito

Con questi due quesiti si intende rendere più agevole per il cittadino l'esercizio dell'azione civile risarcitoria (indiretta) nei confronti dei magistrati, e ciò anche per i danni da questi cagionati nell'attività di interpretazione delle norme di diritto o nella valutazione dei fatti e delle prove.

Quesito 1

Volete voi che sia abrogata la legge 13 aprile 1988 n. 117 recante "Risarcimento dei danni cagionati nell'esercizio delle funzioni giudiziarie e responsabilita' civile dei magistrati" e successive modificazioni, limitatamente all'articolo 2, comma 2 che recita: nell'esercizio delle funzioni giudiziarie non puo' dar luogo a responsabilita' l'attivita' di interpretazione di norme di diritto ne' quella di valutazione del fatto e delle prove?

Quesito 2

Volete voi che sia abrogata la legge 13 aprile 1988 n. 117 recante "Risarcimento dei danni cagionati nell'esercizio delle funzioni giudiziarie e responsabilita' civile dei magistrati" e successive modificazioni, limitatamente all'articolo 5?

Per il rientro nelle funzioni proprie dei magistrati fuori ruolo

Perché centinaia di magistrati dislocati nei vertici della Pubblica Amministrazione tornino alle loro funzioni originarie, così da smaltire l'enorme quantità di processi che si sono cumulati, destinati inesorabilmente a diventare carta straccia per prescrizione.

Spiegazione quesito

Si intende porre un freno al fenomeno dei cosiddetti "fuori ruolo", ossia a quei magistrati collocati presso gli uffici legislativi dei gabinetti ministeriali, garantendo con ciò la separazione dei poteri ed eliminando la commistione tra magistratura e alta amministrazione.

Quesito 3

Volete voi che siano abrogati:

- il RD 30 gennaio 1941 n. 12 recante "Ordinamento giudiziario", limitatamente al Capo X recante "Dei magistrati con funzioni amministrative del Ministero di grazia e giustizia." e all'art. 210 recante "Collocamento fuori ruolo di magistrati per incarichi speciali";

- il DLT 30 luglio 1999 n. 300 recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", limitatamente all'art. 18 recante "Incarichi dirigenziali", limitatamente: – al comma 1, limitatamente alle parole "i magistrati delle giurisdizioni ordinarie e amministrative"; – al comma 2 limitatamente alle parole "ed i magistrati della giurisdizione ordinaria"; e all'art. 19 recante "Magistrati";

- la Legge 24 marzo 1958, n. 195 recante "Norme sulla Costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della Magistratura" e successive modificazioni, limitatamente all'articolo 7 recante "Composizione della segreteria" limitatamente: – al comma 1 che recita "La segreteria del Consiglio superiore è costituita da un magistrato con funzioni di legittimità che lo dirige, da un magistrato con funzioni di merito che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di impedimento"; al comma 2 che recita "I magistrati della segreteria sono nominati con delibera del Consiglio superiore della magistratura. A seguito della nomina sono posti fuori del ruolo organico della magistratura".

- la Legge 12 agosto 1962, n. 1311 recante "Organizzazione e funzionamento dell'Ispettorato generale presso il Ministero di grazia e giustizia" limitatamente all'art. 1 comma 2 che recita "I magistrati con le funzioni di

ispettori generali possono essere destinati, anche temporaneamente, e per non oltre tre unità, con provvedimenti del capo dell'ufficio, all'esercizio di funzioni amministrative presso l'Ispettorato generale ";

- la Legge 27 aprile 1982, n. 186. Recante "Ordinamento della giurisdizione amministrativa e del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali." limitatamente all'art. 29 recante "Collocamento fuori ruolo."

- il DPR 6 ottobre 1993 n. 418 recante "Regolamento recante norme sugli incarichi dei magistrati amministrativi, ai sensi dell'art. 58, comma 3, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29."

- il DPR 27 luglio 1995, n. 388 recante "Regolamento recante norme sugli incarichi dei magistrati della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 58, comma 3, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29."

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" limitatamente all'art. 1 limitatamente : – al comma 66 che recita: "66. Tutti gli incarichi presso istituzioni, organi ed enti pubblici, nazionali ed internazionali attribuiti in posizioni apicali o semiapicali, compresi quelli di titolarità dell'ufficio di gabinetto, a magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari, avvocati e procuratori dello Stato, devono essere svolti con contestuale collocamento in posizione di fuori ruolo, che deve permanere per tutta la durata dell'incarico. Gli incarichi in corso alla data di entrata in vigore della presente legge cessano di diritto se nei centottanta giorni successivi non viene adottato il provvedimento di collocamento in posizione di fuori ruolo."; – al comma 67 che recita: "67. Il Governo è delegato ad adottare, entro quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un decreto legislativo per l'individuazione di ulteriori incarichi, anche negli uffici di diretta collaborazione, che, in aggiunta a quelli di cui al comma 66, comportano l'obbligatorio collocamento in posizione di fuori ruolo, sulla base dei seguenti principi e criteri direttivi: a) tener conto delle differenze e specificità dei regimi e delle funzioni connessi alla giurisdizione ordinaria, amministrativa, contabile e militare, nonché' all'Avvocatura dello Stato; b) durata dell'incarico; c) continuatività e onerosità dell'impegno lavorativo connesso allo svolgimento dell'incarico; d) possibili situazioni di conflitto di interesse tra le funzioni esercitate presso l'amministrazione di appartenenza e quelle esercitate in ragione dell'incarico ricoperto fuori ruolo."; – al comma 68 che recita: "68. Salvo quanto previsto dal comma 69, i magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari, gli avvocati e procuratori dello Stato non possono essere collocati in posizione di fuori ruolo per un tempo che, nell'arco del loro servizio, superi complessivamente dieci anni, anche continuativi. Il predetto collocamento non può comunque determinare alcun pregiudizio con riferimento alla posizione rivestita nei ruoli di appartenenza."; – al comma 69 che recita: "69. Salvo quanto previsto nei commi 70, 71 e 72 le disposizioni di cui al comma 68 si applicano anche agli incarichi in corso alla data di entrata in vigore della presente legge."; – al comma 70 che recita: "70. Le disposizioni di cui ai commi da 66 a 72 non si applicano ai membri di Governo, alle cariche elettive, anche presso gli organi di autogoverno, e ai componenti delle Corti internazionali comunque denominate."; – al comma 71 che recita: "71. Per gli incarichi previsti dal comma 4 dell'articolo 1-bis del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181, anche se conferiti successivamente all'entrata in vigore della presente legge, il termine di cui al comma 68 decorre dalla data di entrata in vigore della presente legge."; – al comma 72 che recita: "72. I magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari, nonché gli avvocati e procuratori dello Stato che, alla data di entrata in vigore della presente legge, hanno già maturato o che, successivamente a tale data, maturino il periodo massimo di collocamento in posizione di fuori ruolo, di cui al comma 68, si intendono confermati nella posizione di fuori ruolo sino al termine dell'incarico, della legislatura, della consiliatura o del mandato relativo all'ente o soggetto presso cui è svolto l'incarico. Qualora l'incarico non preveda un termine, il collocamento in posizione di fuori ruolo si intende confermato per i dodici mesi successivi all'entrata in vigore della presente legge."; – al comma 73 che recita: "73. Lo schema del decreto legislativo di cui al comma 67 e' trasmesso alle Camere ai fini dell'espressione dei pareri da parte delle Commissioni parlamentari competenti per materia, che sono resi entro trenta giorni dalla data di trasmissione del medesimo schema di decreto. Decorso il termine senza che le Commissioni abbiano espresso i pareri di rispettiva competenza il decreto legislativo può essere comunque adottato."; – al comma 74 che recita: "74. Entro un anno dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo di cui al comma 67, nel rispetto dei principi e criteri direttivi

ivi stabiliti, il Governo è autorizzato ad adottare disposizioni integrative o correttive del decreto legislativo stesso?

Per la separazione delle carriere dei magistrati

Perché è un diritto del cittadino essere giudicato, come avviene in tutte le democrazie occidentali, da un "giudice terzo", obiettivo e imparziale. Obiettività e imparzialità che si ottiene, come diceva Giovanni Falcone, solo separando le carriere del Pubblico Ministero e del Giudice.

Spiegazione quesito

Il modello processuale del Giusto Processo imposto dall'art. 111 della Costituzione e proprio di ogni democrazia liberale, non può realizzarsi senza un giudice "terzo", ossia realmente equidistante tra il Pubblico Ministero e il difensore.

Quesito 6

Volete voi che siano abrogati:
- il Decreto Legislativo 5 aprile 2006 n. 160, e successive modificazioni, recante "Nuova disciplina dell'accesso in magistratura, nonché' in materia di progressione economica e di funzioni dei magistrati, a norma dell'articolo 1, comma 1, lettera a), della L. 25 luglio 2005, n. 150″, limitatamente a: – articolo 13, comma 1, limitatamente alle parole: "il passaggio dalle funzioni giudicanti a quelle requirenti,"; – articolo 13, comma 3, limitatamente alle parole: "all'interno dello stesso distretto, ne' all'interno di altri distretti della stessa regione, ne' con riferimento al capoluogo del distretto di corte di appello determinato ai sensi dell'articolo 11 del codice di procedura penale in relazione al distretto nel quale il magistrato presta servizio all'atto del mutamento di funzioni. Il passaggio di cui al presente comma puo' essere richiesto all'interessato, per non piu' di quattro volte nell'arco dell'intera carriera, dopo aver svolto almeno cinque anni di servizio continuativo nella funzione esercitata ed e' disposto a seguito di procedura concorsuale, previa partecipazione ad un corso di qualificazione professionale, e subordinatamente ad un giudizio di idoneita' allo svolgimento delle diverse funzioni, espresso dal Consiglio superiore della magistratura previo parere favorevole del consiglio giudiziario. Per tale giudizio di idoneità' il consiglio giudiziario deve acquisire le osservazioni del presidente della corte di appello o del procuratore generale presso la medesima corte a seconda che il magistrato eserciti funzioni giudicanti o requirenti. Il presidente della corte di appello o il procuratore generale presso la stessa corte, oltre agli elementi

forniti dal capo dell'ufficio, possono acquisire anche le osservazioni del presidente del consiglio dell'ordine degli avvocati e devono indicare gli elementi di fatto sulla base dei quali hanno espresso la valutazione di idoneita'. Per il passaggio delle funzioni giudicanti di legittimita' alle funzioni requirenti di legittimita', e viceversa, le disposizioni del secondo e terzo periodo si applicano sostituendo al consiglio giudiziario il Consiglio direttivo della Corte di cassazione, nonche' sostituendo al presidente della corte d'appello e al procuratore generale presso la medesima, rispettivamente, il primo presidente della Corte di cassazione e il procuratore generale presso la medesima";

- articolo 13, commi 4 che recita "4. Ferme restando tutte le procedure previste dal comma 3, il solo divieto di passaggio da funzioni giudicanti a funzioni requirenti, e viceversa, all'interno dello stesso distretto, all'interno di altri distretti della stessa regione e con riferimento al capoluogo del distretto di corte d'appello determinato ai sensi dell'articolo 11 del codice di procedura penale in relazione al distretto nel quale il magistrato presta servizio all'atto di mutamento di funzioni, non si applica nel caso in cui il magistrato che chiede il passaggio a funzioni requirenti abbia svolto negli ultimi cinque anni funzioni esclusivamente civili o del lavoro ovvero nel caso in cui il magistrato chieda il passaggio da funzioni requirenti a funzioni giudicanti civili o del lavoro in un ufficio giudiziario diviso in sezioni, ove vi siano posti vacanti, in una sezione che tratti esclusivamente affari civili o del lavoro. Nel primo caso il magistrato non puo' essere destinato, neppure in qualita' di sostituto, a funzioni di natura civile o miste prima del successivo trasferimento o mutamenti di funzioni. Nel secondo caso il magistrato non puo' essere destinato, neppure in qualita' di sostituto a funzioni di natura penale o miste prima del successivo trasferimento o mutamento di funzioni. In tutti i predetti casi il tramutamento di funzioni puo' realizzarsi soltanto in un diverso circondario ed in una diversa provincia rispetto a quelli di provenienza. Il tramutamento di secondo grado puo' avvenire soltanto in un diverso distretto rispetto a quello di provenienza. La destinazione alle funzioni giudicanti civili o del lavoro del magistrato che abbia esercitato funzioni requirenti deve essere espressamente indicata nella vacanza pubblicata dal Consiglio Superiore della Magistratura e nel relativo provvedimento di trasferimento."; comma 5 che recita "5.Per il passaggio da funzioni giudicanti a funzioni requirenti, e viceversa, l'anzianita' di servizio e' valutata unitamente alle attitudini specifiche desunte dalle valutazioni di professionalita' periodiche."; comma 6 che recita "6. Le limitazioni di cui al comma 3 non operano per il conferimento delle funzioni di legittimita' di cui all'articolo 10, commi 15 e 16, nonche' limitatamente a quelle relative alla sede di destinazione, anche per le funzioni di legittimita' di cui ai commi 6 e 14 dello stesso articolo 10, che comportino il mutamento da giudicante a requirente e viceversa.";

- il regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, recante "Ordinamento giudiziario", e successive modificazioni, limitatamente a: articolo 192, comma 6, limitatamente alle parole: "salvo che per tale passaggio esista il parere favorevole del Consiglio superiore della magistratura"?"

L’OPPOSIZIONE IN CAMPIDOGLIO

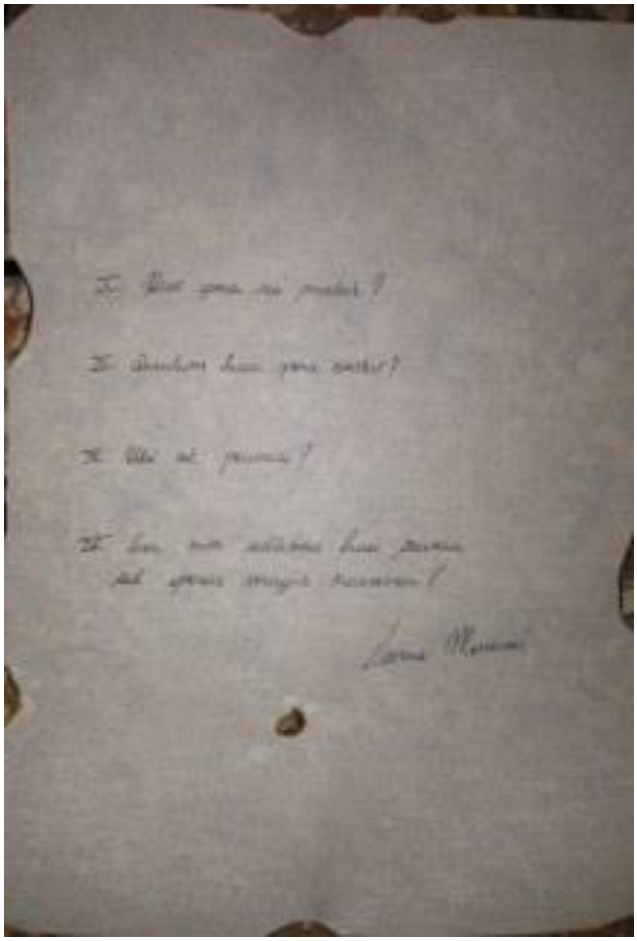
Iniziative e comunicati stampa

PEDONALIZZAZIONE FORI IMPERIALI: MENNUNI(PDL) CONSEGNA PERGAMENA AL SINDACO MARINO CON QUATTRO DOMANDE IN LATINO

Roma 9 luglio

FORI IMPERIALI. MENNUNI: "CUI PRODEST? MARINO, BASTA CAPRICCI D'IMMAGINE"

"Haec opera cui prodest? Quantum haec opera constat? Ubi est pecunia? Cur non adhibere haec pecunia ad operas magis necessaria? (A chi giova quest'opera? Quanto costa? Dove si trovano i soldi? Perché non usare i soldi per opere più necessarie?). Queste le quattro domande apposte in lingua latina su una pergamena che ho consegnato oggi in maniera simbolica al Sindaco di Roma riguardanti l'opportunità, l'...urgenza, i costi e le risorse necessarie a pedonalizzare i fori imperiali. Il latino si rende necessario alla luce del fatto che questa iniziativa ci riporta a 2000 anni fa, quando per arrivare al Colosseo si utilizzavano le bighe. Credo che monumenti storici patrimonio della nostra città e del mondo debbano essere vissuti nel terzo millennio anche con i mezzi propri di quest'epoca. Oltretutto la pedonalizzazione è obbligatoria solo per alcuni. Taxi, mezzi pubblici e sembrerebbe anche auto blu, potranno percorrere una delle strade più belle del mondo, mentre i cittadini romani che dovranno recarsi a lavoro tutti i giorni saranno obbligati a scegliere delle vie alternative. Risulta chiaro il disagio che arreca questa iniziativa considerata prioritaria dal Sindaco Ignazio Marino, nonostante le emergenze sociali di cui la nostra città soffre. Auspico pertanto che i fondi che verranno impiegati per la messa in atto di quest'opera vengano impiegati in modo più proficuo e che nel leggere la pergamena il Sindaco Marino comprenda che sarebbe meglio mettere da parte i capricci d'immagine per occuparsi di questioni ben più urgenti". Lo dichiara in una nota Lavinia Mennuni, PdL, Vice Presidente della Commissione Lavori Pubblici di Roma Capitale.



Fori imperiali, Guidi - Forliti: quantum sindacis capriccius costat? quanto costa capriccio del sindaco?

“Difficile non concordare con il consigliere Capitolino Lavinia Mennuni che ha inteso chiedere al sindaco Marino i costi di una operazione priva di senso quale la pedonalizzazione dei fori imperiali. Il latino utilizzato per porre la domande è quantomai azzeccato stante la particolarità dei luoghi. Non sappiamo se il sindaco oltre a vantare la conoscenza dell'inglese conosca anche il latino: quello che ci auguriamo è che non fugga ancora una volta e che risponda finalmente ai quesiti posti: Quanto costa pedonalizzare i fori? Da dove verranno prese le risorse? Davvero non vi sono opere più urgenti e necessarie dei romani? E sopratutto: davvero non è il caso di evitare disagi e costi aggiuntivi ai romani e rinunciare a simili capricci ideologici?” Lo dichiarano i dirigenti romani del PDL Federico Guidi e Maurizio Forliti

GUIDI - MENNUNI (PDL): COMUNE RIMUOVA IMMAGINE DI PIAZZALE LORETO

Roma 11 settembre: *“Il comune di Roma rimuova subito l'immagine dello scempio di piazzale Loreto, molto poco opportunatamente esposta sulla facciata di un palazzo a san Lorenzo. Lo esigono non solo le vigenti normative comunali sulle affissioni ma sopra tutto ragioni di evidente buon senso e di rispetto verso uno dei più terribili episodi della guerra civile italiana”.* Lo dichiarano gli esponenti del PDL Federico Guidi e Lavinia Mennuni

GUIDI- MENNUNI: (PDL) GENITORI 1 E GENITORI 2 ? LA KYENGE STA SU SCHERZI A PARTE?

Roma 9 settembre: La proposta di legge del ministro Kyenge per trasformare la dizione di padre e madre in genitore 1 e genitore 2 ci lascia estremamente perplessi e fortemente contrari. Intanto perché crediamo che ci siano ben altre priorità nell'agenda della politica nazionale ma sopra tutto perchè temiamo che tale sconcertante iniziativa sia in realtà l'ennesimo tentativo di scardinare la famiglia tradizionale e naturale che vede un uomo come padre e una donna come madre. Chi ritiene obsolete le dizioni di mamma e papà, dimostra di conoscere davvero poco i valori e le tradizioni profonde del nostro popolo.

GUIDI MENNUNI (PDL) : MARINO PROTESTA PER BASSO STIPENDIO? SEMPLICEMENTE VERGOGNOSO!

Roma 22 agosto: *“Dopo la finta pedonalizzazione dei fori il sindaco Marino scopre un altro urgente problema. Il suo "basso" stipendio di "soli" 4.500 euro al mese...alla faccia dei tantissimi romani che campano con molto, molto, molto di meno! Semplicemente vergognoso!”* Lo dichiarano Federico Guidi e Lavinia Mennuni esponenti del PDL romano

Tridente. Mennuni (pdl) shopping ad ostacoli tra cantieri e degrado.

Roma 30 agosto: *“Non è davvero un bel biglietto da visita quello che l'attuale amministrazione comunale sta offrendo a turisti e romani in una delle parti più' belle di Roma. Chiamata da alcuni residenti ed operatori commerciali mi sono recata a via della Croce dove ho potuto constatare lo stato di pericolo e degrado della zona in oggetto causata da una cantierizzazione inadeguata del rifacimento del manto stradale. A causa della mancanza della usuale e necessaria protezione Turisti e romani passeggiano tra la calce fresca, sanpietrini accatastati, attrezzi di lavoro, polvere e disagi. Ho pertanto richiesto un immediato intervento agli uffici comunali competenti nella speranza che si ponga rimedio ad una situazione di degrado incompatibile per il centro storico più' bello del mondo”.* Lo dichiara Lavinia Mennuni consigliere di Roma Capitale e vice presidente della commissione capitolina opere pubbliche

Campidoglio: Mennuni Guidi (PDL) letterina (e pochi auguri) di ferragosto al sindaco

Roma 15 agosto: *"Caro Sindaco, non sappiamo se stia ancora a Roma come la stragrande maggioranza dei romani che per la crisi non faranno vacanze o al contrario stia passando le sue vacanze in qualche bel posto, in giro per il mondo (eccetto gli Stati Uniti ovviamente...). Francamente ci interessa molto poco sapere come e dove passerà le sue ferie estive. Ciò che al contrario accende il nostro interesse, da romani ancor prima che da modesti esponenti politici del centrodestra capitolino, è saperla ben riposata, lucido e pronto quando a settembre Roma dovrà avere necessariamente qualcuno che si decida finalmente ad affrontarne, nella maniera adeguata, i problemi. In questi primi mesi di mandato è infatti sembrato che ella si sia stato fortemente assente, davvero quel marziano che era stato dipinto da molti, interessato quasi esclusivamente a bandire una battaglia ideologica contro gli odiati Fori Imperiali, quasi che limitare il*

traffico ad una delle vie più' belle del mondo rappresentasse la principale necessità di Roma e dei Romani.

Va detto che si è dedicato con profitto anche a poche, limitate, attività: ventilato aumento delle strisce blu, rimozione sistematiche di uomini e cariche della precedente amministrazione con uomini di sua fiducia, eliminazione delle misure a sostegno delle famiglie e per lenire l'effetto della crisi come quella Carta Roma varata da chi l'aveva preceduto. Molto poco e molto male, ci permettiamo di giudicare queste sue prime misure.

Ora ci auguriamo che le vacanze le portino ben altri consigli. Si guardi intorno e colga l'ispirazione per un cambio di marcia. Se starà girando da turista in qualche capitale egregiamente coperta da una rete metropolitana efficiente si ricordi di affrontare il problema della metropolitana C incredibilmente bloccata per carenza di fondi.

Se invece starà al sole in qualche spiaggia vedrà certamente arenili puliti e ordinati con i cestini dei rifiuti che potranno ricordarle che se si cerca una discarica va fatto concertando tale scelta con il territorio e non facendola calare dall'alto come nel caso dell'Ardeatina. Se ammirerà il centro storico di qualche città della vecchia Europa non potrà non ricordare che Piazza di Spagna aspetta interventi efficaci contro gli abusivi e non i suoi tentativi di legalizzazione degli stessi che offendono i commercianti romani e quegli agenti di polizia municipale aggrediti regolarmente perchè vogliono far rispettare le regole. In montagna guardi le sorgenti cristalline da cui sgorgano le acque minerali: per risparmiare non basta tagliare qualche bottiglietta come ella ha fatto ma bisogna intervenire con coraggio mettendo mano magari a quella riforma della holding capitolina che la sua parte politica ha sempre osteggiato negli anni della giunta Alemanno. E non troverà in nessun paese europeo quelle vergogne dei campi nomadi abusivi che noi avevamo iniziato a smantellare e che il buonismo della sua giunta rischia di far tornare precipitosamente d'attualità. Da ultimo caro Sindaco siamo pronti a scommettere che in queste vacanze lei non abbia abbandonato la sua amata bicicletta e sia pedalando in qualche bel percorso attrezzato in mezzo a prati in fiore e alte vette. Pedali pure signor sindaco ma al suo ritorno scenda dal sellino e si decida ad ascoltare i romani. Le decisioni d'imperio sui fori come sulla discarica vanno concertate con i residenti interessati. La concertazione è gravemente mancata in queste prime fasi .E' un fatto di democrazia e di partecipazione.

Non sfrecci in solitudine dalla sua bella bici. Pedalare va bene alla fine stanca. E i romani, si sa, si stancano presto. Buone vacanze signor sindaco. Arrivederci a settembre. E si ricordi le cartoline."

Lo dichiarano Lavinia Mennuni Consigliere di Roma Capitale e Federico Guidi Dirigente romano del Pdl

Vigilessa aggredita da zingare MENNUNI-GUIDI(PDL): A fianco di chi combatte l'illegalità con fatti concreti: A SETTEMBRE LEGALITA' DAY

Roma 9 agosto - *“Vogliamo esprimere tutta la nostra solidarietà alla coraggiosa agente della polizia municipale rimasta vittima della brutale aggressione in metropolitana mentre tentava di far rispettare le regole a chi solitamente non le rispetta mai. Spiace constatare che dal campidoglio e dalla sinistra capitolina non siano arrivati che timidi e solitari attestati di solidarietà tanto più insufficienti visto che ad essere aggredita è stata proprio una donna in divisa. Evidentemente quando va a Piazza di Sagna il sindaco preferisce pensare a sistemare gli abusivi che a contrastare degrado e illegalità. A questi uomini e donne della nostra polizia municipale che quotidianamente compiono il proprio dovere va tutto il nostro apprezzamento anche se troppo spesso chi opera in simili contesti ha la sensazione di essere lasciato solo e non supportato sufficientemente. A settembre dimostreremo concretamente la nostra vicinanza a chi ogni giorno lavora per far rispettare legalità e decoro nella nostra città con una serie di iniziative che culmineranno in una giornata della legalità nella quale , chiederemo con forza al sindaco la necessità di fornire maggiori mezzi e supporti risolutivi alla polizia municipale per debellare tali fenomeni che offendono in particolare i posti più belli della città più bella del mondo e inviteremo le istituzioni comunali a scendere a fianco dei nostri operatori della polizia municipale che operano in contesti di criticità in maniera da accompagnarli in una intera giornata al fine di far sentire simbolicamente loro la vicinanza, la stima e l'affetto di tutti I romani”*. Lo dichiarano Lavinia Mennuni consigliere di Roma Capitale e Federico Guidi dirigente del PDL di Roma.

Foibe: inaccettabili parole di Nieri: Guidi. Mennuni: Roma continuerà a ricordare

CONTINUA A ESSERE FORTE LA POLEMICA CONTRO IL VICESINDACO DI ROMA, LUIGI NIERI PER L'INCREDIBILE FRASE SULLE FOIBE: «ROMA È MEDAGLIA D'ORO PER LA RESISTENZA, LE FOIBE LE RICORDERANNO ALTRE CITTÀ». POCHE PAROLE PRONUNCIATE IN UN'INTERVISTA AL *CORRIERE DELLA SERA* PER CRITICARE LA GIUNTA ALEMANNO CHE AVEVA ESTESO I VIAGGI DELLA MEMORIA ANCHE A TRIESTE E ALLA STELE DI BASOVIZZA. PAROLE CHE HANNO SCATENATO LA BUFERA E HANNO COSTRETTO IN PRIMA BATTUTA IL VICESINDACO A UN PARZIALE PASSO INDIETRO («LE FOIBE SARANNO RICORDATE»). UNA MOSSA CHE PERÒ NON È SERVITA A PLACARE GLI ANIMI. A SCENDERE IN CAMPO ORA ». DURA **LAVINIA MENNUNI**, COMPONENTE DEL PDL IN COMMISSIONE SCUOLA IN CAMPIDOGLIO: «AGLI INIZI DI AGOSTO, IN UNA DELLE ULTIME RIUNIONI DELLA COMMISSIONE ABBIAMO AFFRONTATO CON L'ASSESSORE CATTOI IL TEMA DEI VIAGGI DELLA MEMORIA. L'ASSESSORE COMUNICÒ A TUTTI NOI CHE A CAUSA DELLE RISTRETTEZZE ECONOMICHE SI SAREBBE POTUTO FARE SOLO IL VIAGGIO AD AUSCHWITZ. CI FU UNA LUNGA DISCUSSIONE DURANTE LA QUALE CERCAMMO DI SPIEGARLE L'IMPORTANZA DI FAR CONOSCERE IL DRAMMA DELLE FOIBE E DELL'ESODO GIULIANO-DALMATA, INIZIALMENTE LA SUA POSZIONE FU DI NETTA CHIUSURA, MA POI SI AMMORBIDÌ E CI DISSE CHE AVREBBE FATTO DI TUTTO PER MANTENERE IL VIAGGIO IN ISTRIA. COMPRESE, INFATTI, CHE QUEL DRAMMATICO PEZZO DI STORIA APPARTIENE A TUTTI GLI ITALIANI. ROMA HA INSITO NELLA SUA MEMORIA LA TRAGEDIA DELLE FOIBE E IL DRAMMA DELL'ESODO. UN DRAMMA CHE HA PORTATO ANCHE NELLA NOSTRA CITTÀ UNA FORTE COMUNITÀ DI GIULIANO-DALMATI CHE SAREBBERO DAVVERO OFFESI SE VENISSERO ATTUATE SCELTE DIVERSE. SE IL PROGRAMMA VERRÀ SOPPRESSO, MA SPERO CHE NON SIA COSÌ, CHIEDERÒ ALLA COMUNITÀ GIULIANO-DALMATA DI PREDISPORRE UN PIANO ALTERNATIVO INDIRIZZATO ALLE SCUOLE PER PROSEGUIRE IL LAVORO AVVIATO DALLA PRECEDENTE GIUNTA ALEMANNO». **FEDERICO GUIDI** GIÀ CONSIGLIERE COMUNALE CON ORIGINE ISTRIANE COMMENTA: "GRAVI, GRAVISSIME, LE DICHIARAZIONI DEL VICESINDACO DI ROMA NIERI SULL'INTENZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE MARINO DI DIMENTICARSI DELLE FOIBE E DELLA TRAGEDIA DELL'ESODO DEGLI ITALIANI DI FIUME,ISTRIA,DALMAZIA. ALLE PICCOLEZZE DI UNA AMMINISTRAZIONE COSI' SMACCATAMENTE DI PARTE DAREMO UNA ADEGUATA RISPOSTA. NON GLI PERMETTEREMO DI CANCELLARE IL RICORDO DI CHI TUTTO HA DATO PER L'ITALIA E PER RIMANERE ITALIANO

Parco Monte Ciocci: GUIDI MENNUNI. VIGILEREMO SU CONCLUSIONE CORRETTA LAVORI E SU NECESSARIA MANUTENZIONE

ROMA 1 AGOSTO - Ieri consegnata l'area al Municipio. A settembre l'inaugurazione. Sta arrivando a compimento un opera importante e a lungo attesa. Insieme a Lavinia Mennuni, Stefano Oddo, Simona Peri, Fabio De Benedictis saremo molto attenti affinchè venga terminato correttamente il progetto di realizzazione del parco, venganono confermati i fondi stanziati dalla precedente amministrazione per la corretta manutenzione del parco e per la rimozione definitiva degli accampamenti abusivi.

Lo dichiara Federico Guidi dirigente pdl Roma

COMUNE, MENNUNI (PDL): STRISCE BLU: " INACCETTABILE AUMENTARE TARIFFE"

Roma 30 luglio - *"Trovo vergognoso che durante la più grande crisi economica dal dopoguerra ad oggi, la giunta guidata dal sindaco Ignazio Marino decida di aumentare le tariffe delle strisce blu. Vergognoso vessare i cittadini romani costringendoli a pagare ancor più denaro a fronte della necessità di implementazione del servizio del trasporto pubblico, che dovrebbe prevenire qualsiasi scelta legata alla mobilità. Assurdo pensare che in una città grande come Roma tutti possano girare in bicicletta, come giustamente fa chi se lo può permettere perché magari vive in centro. Drammatica, inoltre, la prevista abolizione degli abbonamenti per i parcheggi, destinata a creare problemi alle persone appartenenti a fasce di reddito svantaggiate. Invito, pertanto, il sindaco Marino e la sua giunta a riflettere prima di decidere di far soffrire ancora di più i lavoratori e i cittadini romani solo per il piacere di vedere qualche bicicletta in più"*. Lo dichiara in una nota Lavinia Mennuni, Vice Presidente della Commissione Lavori Pubblici di Roma Capitale.

MUNICIPI: MENNUNI (PDL) : LA REGIONE LAZIO SBLOCCHI I FONDI PER I LIBRI SCOLASTICI"

Roma 26 luglio - *"Nel corso della commissione scuola sono emerse delle gravi criticità. In particolare la regione Lazio non ha erogato al Comune di Roma 3 milioni e 500 mila euro messi a disposizione dal Ministero dell'Istruzione per l'acquisto dei libri scolastici. Auspico che la Regione Lazio intervenga quanto prima per evitare che le famiglie debbano affrontare ulteriori costi in un momento di gravissima crisi. Nell'affrontare il tema dei nidi, si é posta l'attenzione sulla differenza di costi tra strutture pubbliche e private. In particolare, negli asili pubblici la spesa e di 1400 euro a bambino, mentre nei nidi convenzionati è di circa 740 euro per bambino, entrambe somme notevolmente superiori rispetto ai costi dei nidi privati. Per questo sarà necessario un importante lavoro ricognitivo volto a ridurre tali incongruenze al fine di ottimizzare le risorse economiche per proseguire nell'implementazione dei posti pubblici a disposizione delle famiglie".* Lo dichiara in una nota Lavinia Mennuni, Vice Presidente della Commissione Lavori Pubblici di Roma Capitale.

Questa email è di carattere informativo, e non costituisce spam in quanto prevede di essere cancellati su richiesta ai sensi dell'art. 7 comma 3 lettera B del D. Lgs. n.196 del 30/06/2003. L'invio dei messaggi viene effettuato rigorosamente in copia nascosta. Se il suo indirizzo è presente nella rubrica è perché qualcuno di Sua conoscenza, ha autorizzato all'invio di informazioni,oppure il Suo indirizzo è stato reperito dalla rete internet o da liste pubbliche. Come da Dec. Leg. 196/2003 il Dott. Federico Guidi si impegna a raccogliere i dati personali degli iscritti al solo fine di costituire una banca dati interna e di fornire il servizio di Newsletter richiesto. Senza l'espressa autorizzazione degli interessati i dati non saranno in altro modo utilizzati. Qualora non volesse più ricevere messaggi da questa email: basta inviare una mail a f.guidi3@virgilio.it specificando la richiesta di essere cancellati.